

dalla città nel parco

Le connessioni

Attraverso un percorso di avvicinamento, partecipazione, conoscenza apriamo un pezzo di territorio verso la città. L'ambito di campagna ancora parzialmente coltivato, appartiene a un più ampio sistema ambientale urbano che si sviluppa a cavallo dell'asse tangenziale/ autostrada, che potrebbe rivestire un ruolo cruciale nell'ambito del sistema del verde urbano. Si tratta di un'area molto articolata, connotata dalla presenza di un forte carico residenziale e di numerose strutture di servizio ai margini. Già oggi è un luogo di vitale relazione tra pezzi di città, grazie a vie di traffico lento e protetto (strade poderali).

Il progetto parte dal riconoscimento di questo ruolo di fulcro nel sistema delle connessioni urbane e nel sistema del verde, esaltandone e sviluppandone le potenzialità.

I varchi di accesso

Il tema della connessione si connota attraverso alcuni interventi puntuali con attrezzature e quinte che entrano a fare parte dell'ideale struttura di legame nel succedersi degli spazi.

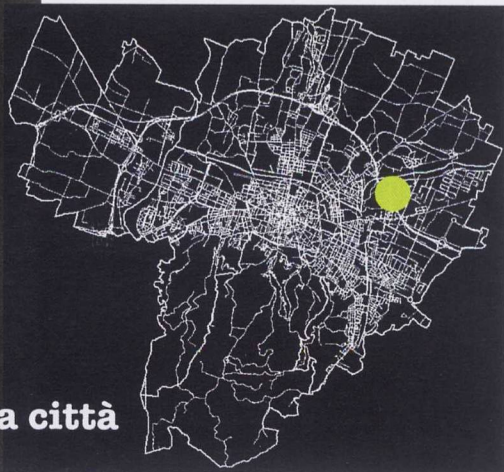
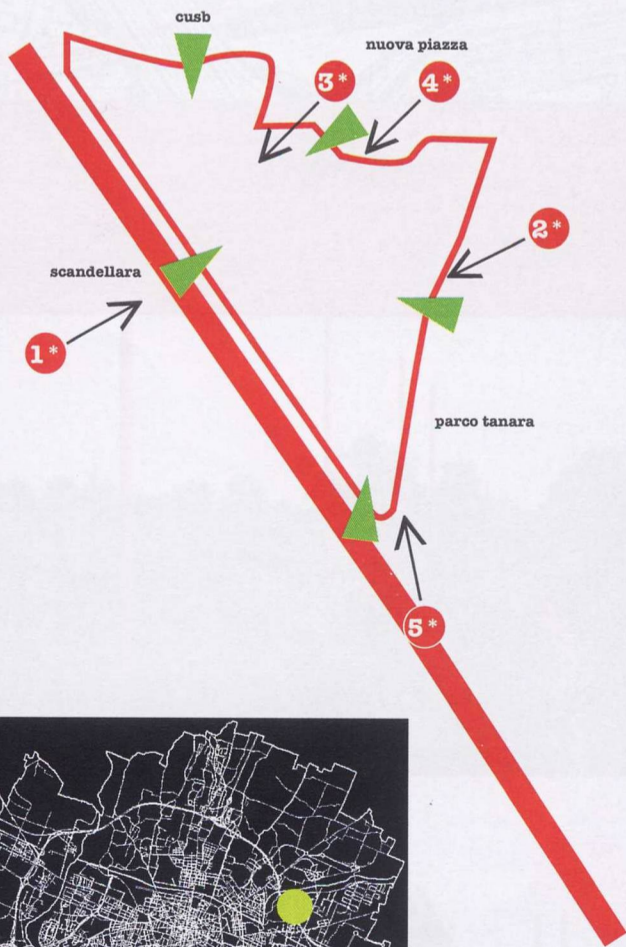
• **1* SOTTOPASSO** I due varchi diventano fronti identificabili e assumono carattere di coordinamento di immagini evocative, capaci di raccontare ciò che succede nei luoghi del parco. Lo spazio interno (il sottopasso), saldato alla struttura dei fronti e sua ideale prosecuzione, viene rivestito da pareti in ceramica e si costruisce così uno spazio disponibile ai writers (come analoghe esperienze sperimentate in città). Questo guscio definisce contro le pareti esistenti un'intercapedine protetta che è la sede degli elementi dell'impianto di illuminazione e acustico in grado di consentire in determinate occasioni particolari effetti sonori e luminosi.

• **2* DA PARCO A PARCO** La saldatura con il Parco Tanara avviene principalmente attraverso il nuovo ruolo di Via del Carpentiere, che in modo graduale da strada a traffico mitigato può diventare spazio pedonale accessibile solo ai veicoli dei frontisti; diventa pavimento di gioco, a tratti prato, sede di nuovi arredi e strutture. Un lungo pergolato accompagna la visuale verso il nuovo parco, mentre intorno si organizzano nuove strutture per le diverse età, di cerniera tra i due spazi verdi: un chiosco dei gelati, i giochi, un'area a playground per i ragazzi.

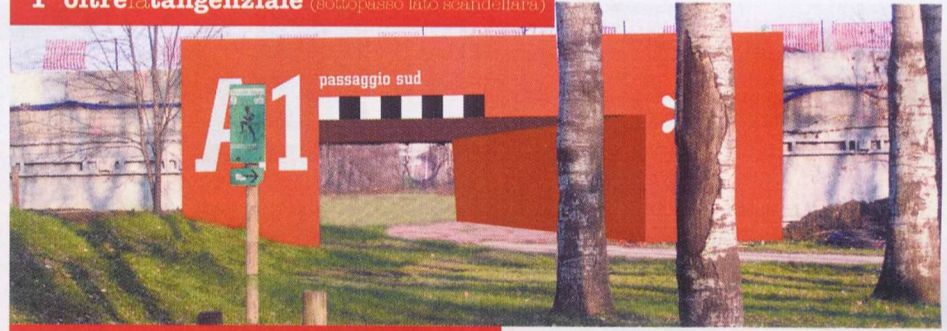
• **3* OLTRE IL CUSB** attraverso specifici portali di accesso si instaura un nuovo rapporto con gli impianti sportivi universitari; una pista ciclabile porta dal centro sportivo verso le strutture di Via Scandellara.

• **4* PIAZZA** La piazza è il luogo di cerniera tra l'edificato e lo spazio aperto del parco. La struttura che la limita, costituita da elementi particolarmente leggeri e diradati che permettono una piena visione panoramica del parco, tiene conto del passaggio progressivo attraverso le case, le strade, i fronti e gli accessi delle strutture universitarie, per poi stemperarsi verso il prato. Da segni forti accompagna verso segni deboli, fatti di trame più esili. La nuova vasca riprende nella forma allungata e nella posizione i maceri tradizionali, ancora presenti nella zona, e rinforza la trama dei campi nei confronti della massa forte dell'edificato.

• **5* ACCESSO TANARA/SPIRAGLIO** Un organico sistema di ondulazioni del suolo e di siepi alberate crea un misurato sistema prospettico, ampia galleria verde che affianca nelle due direzioni il Centro Commerciale e il rilevato della tangenziale.



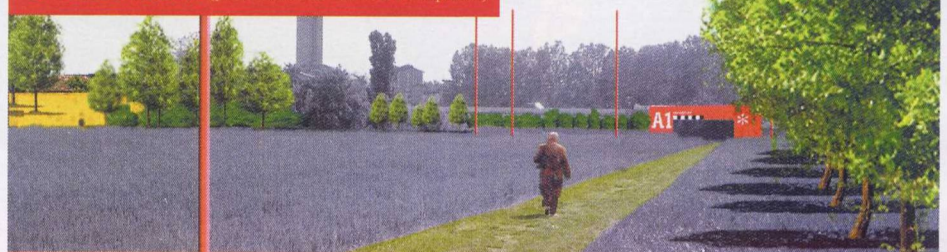
1* oltre la tangenziale (sottopasso lato scandellara)



2* da parco a parco (via del carpentiere)



3* oltre il cusb (pista ciclabile verso il sottopasso)



4* dalla nuova piazza (prati di villa pini)

5* da via scandellara (parco tanara)

